

La conferenza stampa di Longo

(Dalla quarta pagina)

contro i rappresentanti socialdemocratici avevano, dei comunisti in generale, ma anche dei comunisti italiani, una configurazione di maniera; hanno dovuto poi riconoscere che gli incontri avevano permesso loro di vedere meglio. Noi abbiamo anche illustrato le decisioni di Karlov Vary che, da certa stampa italiana e internazionale, erano state presentate come una concezione rigida. A Karlov Vary vi era stata invece l'affermazione dell'esigenza di una azione convergente e se possibile unitaria di tutte le forze operate, specie di quelle di ispirazione socialista, che mettevano la pace e la distensione come uno dei loro obiettivi. I rapporti da noi stabiliti rientrano in questo scambio di opinioni e di informazioni, e questi rapporti intendiamo ancora allargare. Nonostante tutto il chiuso sollevato in Germania occidentale per questi colloqui, la decisione della direzione della SPD è stata di continuare questi rapporti. Non credo di svelare alcun segreto dicendo che noi non solo continueremo a muoverci come ci stiamo muovendo, ma che vi saranno ancora nuovi passi nel senso di una attività più ampia sia per quel che concerne i partiti comunisti che per quel che riguarda i rapporti tra tutte le forze di sinistra che vogliono una Europa nuova, veramente liberata dal pericolo e dalla minaccia di conflitti. Noi lavoriamo e lavoreremo in questa direzione, e credo che al momento opportuno si registreranno iniziative interessanti e di rilievo.

AIROLDI

(«Resto del Carlino»)
Vi è stata una richiesta di mediazione?

LONGO

No, i nostri colloqui — collocati tra due partiti che contano nel loro paese e che contano anche in Europa — avevano per obiettivo solo un esame delle questioni europee, alla luce delle esigenze di pace e di distensione.



I numerosi giornalisti italiani e stranieri durante la conferenza stampa sul programma elettorale del PCI

VESELY

(Agenzia C.T.K.)

Come giudica, on. Longo, gli sviluppi attuali della situazione vietnamita dopo il discorso di Johnson e la risposta del governo di Hanoi?

LONGO

Noi consideriamo molto positivamente la risposta del governo di Hanoi, che ha accettato un incontro anche per trattare della sospensione totale e incondizionata dei bom-

bardamenti, che era la condizione sempre posta dai dirigenti vietnamiti. Noi consideriamo questo molto importante, perché pensiamo che la spinta del movimento di massa, della opinione pubblica, possa imporre agli americani l'accettazione incondizionata della sospensione di questi bombardamenti, sospensione che se avverrà aprirà la possibilità di trattative per la soluzione pacifica della questione vietnamita, con tutte le sue implicazioni. Questa mobilitazione e questa pressione erano e restano necessarie, perché fino ad oggi tutte le offerte di pace da parte dell'imperialismo americano sono state sempre fatte nella intenzione di riuscire a ottenere, attraverso trattative, quello che con la forza delle armi gli americani non hanno mai ottenuto. E' evidente che se gli americani vanno incontro a tali proposte a questo incontro e anche ai successivi incontri per la soluzione pacifica i rappresentanti vietnamiti e l'opinione pubblica internazionale non potranno non respingere il tentativo degli

Dal 28 al 5 maggio

Settimana del PCI per le elettrici

La direzione del Partito impiega tutte le organizzazioni regionali, provinciali e locali a dedicare la settimana dal 28 aprile al 5 maggio alle elettrici e a moltiplicare le iniziative e le attività dirette a conquistare i maggiori consensi possibili dall'elettorato femminile al programma e alle liste del Partito. In ogni manifestazione, picco-

la o grande, in ogni discorso si deve dedicare largo spazio alla posizione del Partito sulla collocazione delle donne nella società italiana e sul loro ruolo nella costruzione della società socialista. La settimana sarà aperta a Roma da una manifestazione di donne cui interverrà il compagno Luigi Longo.

bardamenti, che era la condizione sempre posta dai dirigenti vietnamiti. Noi consideriamo questo molto importante, perché pensiamo che la spinta del movimento di massa, della opinione pubblica, possa imporre agli americani l'accettazione incondizionata della sospensione di questi bombardamenti, sospensione che se avverrà aprirà la possibilità di trattative per la soluzione pacifica della questione vietnamita, con tutte le sue implicazioni. Questa mobilitazione e questa pressione erano e restano necessarie, perché fino ad oggi tutte le offerte di pace da parte dell'imperialismo americano sono state sempre fatte nella intenzione di riuscire a ottenere, attraverso trattative, quello che con la forza delle armi gli americani non hanno mai ottenuto. E' evidente che se gli americani vanno incontro a tali proposte a questo incontro e anche ai successivi incontri per la soluzione pacifica i rappresentanti vietnamiti e l'opinione pubblica internazionale non potranno non respingere il tentativo degli

che importanza può avere questa memoria per i compagni cecoslovacchi? Lei è più indicato di me a dare una risposta. Noi pensiamo che ogni paese deve seguire la sua strada in rapporto alla sua situazione e alle sue possibilità. Quindi, pur avendo dato la massima diffusione a quel documento, non pensiamo che esso debba costituire la linea per altri partiti. Evidentemente è un documento di grande importanza politica, di grande respiro ideologico e politico e a tutti i partiti e tutti i paesi possono trarre vantaggio, riflettendo ad esso, direi, *grano salis*, tenendo conto che non è un dogma ma è un contributo nato da una larga esperienza internazionale. Un documento, cioè, che ogni partito, in quanto riflettuta ad esso, non può inquadrare nelle proprie possibilità oggettive per quanto riguarda forme, modi, ritmi di sviluppo. Gli avvenimenti di Cecoslovacchia noi li consideriamo istruttivi non nel senso che debbano costituire un modello per noi o per altri paesi, ma perché nascono e rispondono ad una esigenza che è, in questo senso, sì, generale, l'esigenza di dare al socialismo, alla concezione socialista, la massima ampiezza democratica. Essi possono cioè dare la piena e giusta figura del socialismo, che non può essere che una figura di libertà, di democrazia, di progresso.

MELANI

(Corriere della Sera)

Per quel che concerne il pluriptatismo, il Partito comunista ammette anche le regole del possibile ricambio delle maggioranze di governo?

LONGO

Senz'altro, evidentemente.

MELANI

(Corriere della Sera)

Desidererei un suo giudizio sull'attuale situazione politica e sulla linea politica del Partito comunista polacco

LONGO

Noi consideriamo che ogni paese ha le sue possibilità, le sue esigenze, le sue difficoltà di cui un governo, un gruppo, una classe, un partito dirigente non possono non tener conto. Senza entrare nelle cose precise, concrete della Polonia, noi crediamo che le considerazioni contenute nel memoriale di Yalta — nel senso dell'opportunità di superare tutte le resistenze ed i ritardi ad una piena applicazione della democrazia socialista — valgono per tutti i paesi socialisti. Queste considerazioni hanno in Cecoslovacchia una attuazione e una applicazione vasta e profonda. Non pensiamo che valgano anche per gli altri paesi socialisti, compresa la Polonia. Anche in Polonia si è andato avanti nel senso di riuscire ad arrivare ad un rinnovamento di forme e di strutture di direzione economica, per superare difficoltà riconosciute. Per quanto riguarda gli altri aspetti, noi, pur riaffermando le nostre posizioni circa l'esigenza della massima estensione della democrazia socialista, non dobbiamo ignorare che in Polonia forze anticomuniste, antifasciste, antifascistiche hanno una consistenza per le ragioni storiche che noi sappiamo, e anche per gli interventi di forze straniere e di provocazione. Ma noi non diciamo che si debba tener conto solo di questi elementi. Diciamo che tutti questi elementi debbono essere tenuti in conto, però nel senso di un superamento dei limiti e delle ristrettezze ancora ci sono al riguardo di una piena democrazia e della politica. Ai giovani perciò non noi chiediamo di essere protagonisti e di scegliere un partito diverso dagli altri.

LONGO

Noi consideriamo che ogni paese ha le sue possibilità, le sue esigenze, le sue difficoltà di cui un governo, un gruppo, una classe, un partito dirigente non possono non tener conto. Senza entrare nelle cose precise, concrete della Polonia, noi crediamo che le considerazioni contenute nel memoriale di Yalta — nel senso dell'opportunità di superare tutte le resistenze ed i ritardi ad una piena applicazione della democrazia socialista — valgono per tutti i paesi socialisti. Queste considerazioni hanno in Cecoslovacchia una attuazione e una applicazione vasta e profonda. Non pensiamo che valgano anche per gli altri paesi socialisti, compresa la Polonia. Anche in Polonia si è andato avanti nel senso di riuscire ad arrivare ad un rinnovamento di forme e di strutture di direzione economica, per superare difficoltà riconosciute. Per quanto riguarda gli altri aspetti, noi, pur riaffermando le nostre posizioni circa l'esigenza della massima estensione della democrazia socialista, non dobbiamo ignorare che in Polonia forze anticomuniste, antifasciste, antifascistiche hanno una consistenza per le ragioni storiche che noi sappiamo, e anche per gli interventi di forze straniere e di provocazione. Ma noi non diciamo che si debba tener conto solo di questi elementi. Diciamo che tutti questi elementi debbono essere tenuti in conto, però nel senso di un superamento dei limiti e delle ristrettezze ancora ci sono al riguardo di una piena democrazia e della politica. Ai giovani perciò non noi chiediamo di essere protagonisti e di scegliere un partito diverso dagli altri.

LONGO

Noi consideriamo che ogni paese ha le sue possibilità, le sue esigenze, le sue difficoltà di cui un governo, un gruppo, una classe, un partito dirigente non possono non tener conto. Senza entrare nelle cose precise, concrete della Polonia, noi crediamo che le considerazioni contenute nel memoriale di Yalta — nel senso dell'opportunità di superare tutte le resistenze ed i ritardi ad una piena applicazione della democrazia socialista — valgono per tutti i paesi socialisti. Queste considerazioni hanno in Cecoslovacchia una attuazione e una applicazione vasta e profonda. Non pensiamo che valgano anche per gli altri paesi socialisti, compresa la Polonia. Anche in Polonia si è andato avanti nel senso di riuscire ad arrivare ad un rinnovamento di forme e di strutture di direzione economica, per superare difficoltà riconosciute. Per quanto riguarda gli altri aspetti, noi, pur riaffermando le nostre posizioni circa l'esigenza della massima estensione della democrazia socialista, non dobbiamo ignorare che in Polonia forze anticomuniste, antifasciste, antifascistiche hanno una consistenza per le ragioni storiche che noi sappiamo, e anche per gli interventi di forze straniere e di provocazione. Ma noi non diciamo che si debba tener conto solo di questi elementi. Diciamo che tutti questi elementi debbono essere tenuti in conto, però nel senso di un superamento dei limiti e delle ristrettezze ancora ci sono al riguardo di una piena democrazia e della politica. Ai giovani perciò non noi chiediamo di essere protagonisti e di scegliere un partito diverso dagli altri.

LONGO

Noi consideriamo che ogni paese ha le sue possibilità, le sue esigenze, le sue difficoltà di cui un governo, un gruppo, una classe, un partito dirigente non possono non tener conto. Senza entrare nelle cose precise, concrete della Polonia, noi crediamo che le considerazioni contenute nel memoriale di Yalta — nel senso dell'opportunità di superare tutte le resistenze ed i ritardi ad una piena applicazione della democrazia socialista — valgono per tutti i paesi socialisti. Queste considerazioni hanno in Cecoslovacchia una attuazione e una applicazione vasta e profonda. Non pensiamo che valgano anche per gli altri paesi socialisti, compresa la Polonia. Anche in Polonia si è andato avanti nel senso di riuscire ad arrivare ad un rinnovamento di forme e di strutture di direzione economica, per superare difficoltà riconosciute. Per quanto riguarda gli altri aspetti, noi, pur riaffermando le nostre posizioni circa l'esigenza della massima estensione della democrazia socialista, non dobbiamo ignorare che in Polonia forze anticomuniste, antifasciste, antifascistiche hanno una consistenza per le ragioni storiche che noi sappiamo, e anche per gli interventi di forze straniere e di provocazione. Ma noi non diciamo che si debba tener conto solo di questi elementi. Diciamo che tutti questi elementi debbono essere tenuti in conto, però nel senso di un superamento dei limiti e delle ristrettezze ancora ci sono al riguardo di una piena democrazia e della politica. Ai giovani perciò non noi chiediamo di essere protagonisti e di scegliere un partito diverso dagli altri.

LONGO

Noi consideriamo che ogni paese ha le sue possibilità, le sue esigenze, le sue difficoltà di cui un governo, un gruppo, una classe, un partito dirigente non possono non tener conto. Senza entrare nelle cose precise, concrete della Polonia, noi crediamo che le considerazioni contenute nel memoriale di Yalta — nel senso dell'opportunità di superare tutte le resistenze ed i ritardi ad una piena applicazione della democrazia socialista — valgono per tutti i paesi socialisti. Queste considerazioni hanno in Cecoslovacchia una attuazione e una applicazione vasta e profonda. Non pensiamo che valgano anche per gli altri paesi socialisti, compresa la Polonia. Anche in Polonia si è andato avanti nel senso di riuscire ad arrivare ad un rinnovamento di forme e di strutture di direzione economica, per superare difficoltà riconosciute. Per quanto riguarda gli altri aspetti, noi, pur riaffermando le nostre posizioni circa l'esigenza della massima estensione della democrazia socialista, non dobbiamo ignorare che in Polonia forze anticomuniste, antifasciste, antifascistiche hanno una consistenza per le ragioni storiche che noi sappiamo, e anche per gli interventi di forze straniere e di provocazione. Ma noi non diciamo che si debba tener conto solo di questi elementi. Diciamo che tutti questi elementi debbono essere tenuti in conto, però nel senso di un superamento dei limiti e delle ristrettezze ancora ci sono al riguardo di una piena democrazia e della politica. Ai giovani perciò non noi chiediamo di essere protagonisti e di scegliere un partito diverso dagli altri.

LONGO

Noi consideriamo che ogni paese ha le sue possibilità, le sue esigenze, le sue difficoltà di cui un governo, un gruppo, una classe, un partito dirigente non possono non tener conto. Senza entrare nelle cose precise, concrete della Polonia, noi crediamo che le considerazioni contenute nel memoriale di Yalta — nel senso dell'opportunità di superare tutte le resistenze ed i ritardi ad una piena applicazione della democrazia socialista — valgono per tutti i paesi socialisti. Queste considerazioni hanno in Cecoslovacchia una attuazione e una applicazione vasta e profonda. Non pensiamo che valgano anche per gli altri paesi socialisti, compresa la Polonia. Anche in Polonia si è andato avanti nel senso di riuscire ad arrivare ad un rinnovamento di forme e di strutture di direzione economica, per superare difficoltà riconosciute. Per quanto riguarda gli altri aspetti, noi, pur riaffermando le nostre posizioni circa l'esigenza della massima estensione della democrazia socialista, non dobbiamo ignorare che in Polonia forze anticomuniste, antifasciste, antifascistiche hanno una consistenza per le ragioni storiche che noi sappiamo, e anche per gli interventi di forze straniere e di provocazione. Ma noi non diciamo che si debba tener conto solo di questi elementi. Diciamo che tutti questi elementi debbono essere tenuti in conto, però nel senso di un superamento dei limiti e delle ristrettezze ancora ci sono al riguardo di una piena democrazia e della politica. Ai giovani perciò non noi chiediamo di essere protagonisti e di scegliere un partito diverso dagli altri.

LONGO

Noi consideriamo che ogni paese ha le sue possibilità, le sue esigenze, le sue difficoltà di cui un governo, un gruppo, una classe, un partito dirigente non possono non tener conto. Senza entrare nelle cose precise, concrete della Polonia, noi crediamo che le considerazioni contenute nel memoriale di Yalta — nel senso dell'opportunità di superare tutte le resistenze ed i ritardi ad una piena applicazione della democrazia socialista — valgono per tutti i paesi socialisti. Queste considerazioni hanno in Cecoslovacchia una attuazione e una applicazione vasta e profonda. Non pensiamo che valgano anche per gli altri paesi socialisti, compresa la Polonia. Anche in Polonia si è andato avanti nel senso di riuscire ad arrivare ad un rinnovamento di forme e di strutture di direzione economica, per superare difficoltà riconosciute. Per quanto riguarda gli altri aspetti, noi, pur riaffermando le nostre posizioni circa l'esigenza della massima estensione della democrazia socialista, non dobbiamo ignorare che in Polonia forze anticomuniste, antifasciste, antifascistiche hanno una consistenza per le ragioni storiche che noi sappiamo, e anche per gli interventi di forze straniere e di provocazione. Ma noi non diciamo che si debba tener conto solo di questi elementi. Diciamo che tutti questi elementi debbono essere tenuti in conto, però nel senso di un superamento dei limiti e delle ristrettezze ancora ci sono al riguardo di una piena democrazia e della politica. Ai giovani perciò non noi chiediamo di essere protagonisti e di scegliere un partito diverso dagli altri.

LONGO

Noi consideriamo che ogni paese ha le sue possibilità, le sue esigenze, le sue difficoltà di cui un governo, un gruppo, una classe, un partito dirigente non possono non tener conto. Senza entrare nelle cose precise, concrete della Polonia, noi crediamo che le considerazioni contenute nel memoriale di Yalta — nel senso dell'opportunità di superare tutte le resistenze ed i ritardi ad una piena applicazione della democrazia socialista — valgono per tutti i paesi socialisti. Queste considerazioni hanno in Cecoslovacchia una attuazione e una applicazione vasta e profonda. Non pensiamo che valgano anche per gli altri paesi socialisti, compresa la Polonia. Anche in Polonia si è andato avanti nel senso di riuscire ad arrivare ad un rinnovamento di forme e di strutture di direzione economica, per superare difficoltà riconosciute. Per quanto riguarda gli altri aspetti, noi, pur riaffermando le nostre posizioni circa l'esigenza della massima estensione della democrazia socialista, non dobbiamo ignorare che in Polonia forze anticomuniste, antifasciste, antifascistiche hanno una consistenza per le ragioni storiche che noi sappiamo, e anche per gli interventi di forze straniere e di provocazione. Ma noi non diciamo che si debba tener conto solo di questi elementi. Diciamo che tutti questi elementi debbono essere tenuti in conto, però nel senso di un superamento dei limiti e delle ristrettezze ancora ci sono al riguardo di una piena democrazia e della politica. Ai giovani perciò non noi chiediamo di essere protagonisti e di scegliere un partito diverso dagli altri.

LONGO

Noi consideriamo che ogni paese ha le sue possibilità, le sue esigenze, le sue difficoltà di cui un governo, un gruppo, una classe, un partito dirigente non possono non tener conto. Senza entrare nelle cose precise, concrete della Polonia, noi crediamo che le considerazioni contenute nel memoriale di Yalta — nel senso dell'opportunità di superare tutte le resistenze ed i ritardi ad una piena applicazione della democrazia socialista — valgono per tutti i paesi socialisti. Queste considerazioni hanno in Cecoslovacchia una attuazione e una applicazione vasta e profonda. Non pensiamo che valgano anche per gli altri paesi socialisti, compresa la Polonia. Anche in Polonia si è andato avanti nel senso di riuscire ad arrivare ad un rinnovamento di forme e di strutture di direzione economica, per superare difficoltà riconosciute. Per quanto riguarda gli altri aspetti, noi, pur riaffermando le nostre posizioni circa l'esigenza della massima estensione della democrazia socialista, non dobbiamo ignorare che in Polonia forze anticomuniste, antifasciste, antifascistiche hanno una consistenza per le ragioni storiche che noi sappiamo, e anche per gli interventi di forze straniere e di provocazione. Ma noi non diciamo che si debba tener conto solo di questi elementi. Diciamo che tutti questi elementi debbono essere tenuti in conto, però nel senso di un superamento dei limiti e delle ristrettezze ancora ci sono al riguardo di una piena democrazia e della politica. Ai giovani perciò non noi chiediamo di essere protagonisti e di scegliere un partito diverso dagli altri.

LONGO

Noi consideriamo che ogni paese ha le sue possibilità, le sue esigenze, le sue difficoltà di cui un governo, un gruppo, una classe, un partito dirigente non possono non tener conto. Senza entrare nelle cose precise, concrete della Polonia, noi crediamo che le considerazioni contenute nel memoriale di Yalta — nel senso dell'opportunità di superare tutte le resistenze ed i ritardi ad una piena applicazione della democrazia socialista — valgono per tutti i paesi socialisti. Queste considerazioni hanno in Cecoslovacchia una attuazione e una applicazione vasta e profonda. Non pensiamo che valgano anche per gli altri paesi socialisti, compresa la Polonia. Anche in Polonia si è andato avanti nel senso di riuscire ad arrivare ad un rinnovamento di forme e di strutture di direzione economica, per superare difficoltà riconosciute. Per quanto riguarda gli altri aspetti, noi, pur riaffermando le nostre posizioni circa l'esigenza della massima estensione della democrazia socialista, non dobbiamo ignorare che in Polonia forze anticomuniste, antifasciste, antifascistiche hanno una consistenza per le ragioni storiche che noi sappiamo, e anche per gli interventi di forze straniere e di provocazione. Ma noi non diciamo che si debba tener conto solo di questi elementi. Diciamo che tutti questi elementi debbono essere tenuti in conto, però nel senso di un superamento dei limiti e delle ristrettezze ancora ci sono al riguardo di una piena democrazia e della politica. Ai giovani perciò non noi chiediamo di essere protagonisti e di scegliere un partito diverso dagli altri.

LONGO

Noi consideriamo che ogni paese ha le sue possibilità, le sue esigenze, le sue difficoltà di cui un governo, un gruppo, una classe, un partito dirigente non possono non tener conto